

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Lavitacattolica.it	01/03/2024	<i>L'aborto nella Costituzione. La deriva del modello francese</i>	2
	Ilpopolopordenone.it	06/03/2024	<i>Un libro sulle donne de Claricini</i>	5
	Udinetoday.it	06/03/2024	<i>"Donne de Claricini Dornpacher", a Cividale la presentazione del libro</i>	7
	Ildiscorso.it	06/03/2024	<i>VENERDI 8 MARZO A CIVIDALE PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DONNE DE CLARICINI DAL QUATTROCENTO AL NOVECENTO</i>	9
	Zarabaza.it	06/03/2024	<i>Donne de Claricini Dornpacher: un libro racconta sei secoli di storia al femminile</i>	13
	Cafetv24.it	06/03/2024	<i>Donne de Claricini Dornpacher: un libro racconta sei secoli di storia al femminile</i>	16
	Udinetoday.it	06/03/2024	<i>Giardinere d'arte e parchi storici, professione sempre piu' richiesta</i>	19
	NORDEST24.IT	07/03/2024	<i>"Donne de Claricini Dornpacher", sei secoli di storia femminile raccontati in un libro</i>	21
32	Messaggero Veneto	07/03/2024	<i>Le donne de Claricini. Una storia da scoprire (L.A.)</i>	25
	Lavitacattolica.it	11/03/2024	<i>Manovre salvavita pediatriche, incontro a Manzano</i>	26
	Rally.it	11/03/2024	<i>Gorizia Corse alle premiazioni Fvg 2023 e al Rally Citta' di Foligno</i>	28
	Ildiscorso.it	11/03/2024	<i>GORIZIA CORSE ALLE PREMIAZIONI FVG 2023 E AL RALLY CITTA' DI FOLIGNO</i>	30
	Ildiscorso.it	11/03/2024	<i>ACI SPORT ha premiato i suoi campioni Friuli-Venezia Giulia</i>	33
35	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	13/03/2024	<i>Scuderia Gorizia Corse premiata all'Acì Fvg</i>	36

Abbonati subito per rimanere sempre aggiornato sulle ultime notizie

Abbonati



la **Vita Cattolica**
SETTIMANALE DEL FRIULI

Area riservata

RADIO SPAZIO
la voce del **Friuli**

Chiesa Opinioni Attualità Territorio Cultura Furlan Salute Sport

Home > News > L'aborto nella Costituzione. La deriva del modello francese

NEWS

L'aborto nella Costituzione. La deriva del modello francese

1 Marzo 2024



La sede dell'Assemblée Nationale

di Gian Luigi Gigli

"Libertà, liberté: quanti delitti si commettono in tuo nome!"

Nel riflettere sul recente voto dell'Assemblée Nationale (la Camera dei deputati francese), a favore dell'introduzione del "diritto" all'aborto nella Costituzione, il pensiero torna inevitabilmente alla celebre frase pronunciata dalla girondina Madame Roland mentre veniva condotta alla ghigliottina.

Nel corso di meno di 50 anni, l'aborto volontario, catalogato come criminoso nei manuali di ostetricia e ginecologia allora in uso nelle università italiane, nella comunicazione corrente è stato progressivamente ridefinito come scelta sofferta da depenalizzare, libera scelta da sostenere e tutelare, diritto *de facto* con conseguenti censure dell'Europa verso gli Stati che ancora ponessero qualche limitazione, diritto scritto nelle leggi di molti Paesi. Nessuno, tuttavia, aveva ancora pensato di inserire l'aborto tra i diritti costituzionalmente garantito.

Altre volte nella storia si era prodotto un disallineamento tra diritti degli esseri umani (non necessariamente considerati persone) e diritti civili dei cittadini. Basti pensare

Abbonati subito e rimani
sempre aggiornato sulle
ultime notizie

Abbonati subito



Ultime notizie
▼



L'aborto nella Costituzione. La deriva del...

🕒 1 Marzo 2024



Don Tacio Puntel sarà vicario parrocchiale a Gemona,...

🕒 29 Febbraio 2024



Venerdì 1° marzo «La Vita Cattolica» in diretta su...

🕒 29 Febbraio 2024



Elezioni comunali. Alle urne l'8 e il 9 giugno

🕒 29 Febbraio 2024



Il nuovo Arcivescovo arriverà il 5 maggio. Ad aprile il...

🕒 29 Febbraio 2024



Mystery Concert al Gilberti il 3 agosto

🕒 29 Febbraio 2024

che ancora nel 1857 la Corte Suprema degli Stati Uniti poteva ribadire che gli esseri umani di pelle nera non erano persone e non godevano dei diritti dei cittadini.

Oggi la discriminazione torna a realizzarsi con l'aborto volontario per l'embrione e il feto, esseri umani in uno stadio di sviluppo che, se non interrotto nella sua continuità, lo porterà a diventare neonato, bambino, ragazzo, adulto, vecchio. Torna con l'eugenetica della selezione embrionaria. Torna drammaticamente con l'eutanasia post natale del protocollo di Groenigen. Torna con la negazione delle cure per i bambini inguaribili imposta dalle sentenze dei tribunali inglesi.

Ma può la morte del più debole essere addirittura inserita nella costituzione di un paese democratico? Non è questa la perversione ultima della libertà? Non è il crimine della libertà a cui faceva riferimento Madame Roland mentre veniva condotta al patibolo?

Non stupisce che l'aborto nella costituzione francese sia fortemente voluto dal presidente Macron, condizionato dall'ideologia "repubblicana" di derivazione rivoluzionaria e massonica, impegnato per di più nel tentativo di recupero (a costo zero) di consensi in forte calo. Stupisce semmai l'ampiezza del voto a favore della modifica costituzionale: 493 sì e solo 30 no, un divario che segnala lo smarrimento di ogni buon senso, prima ancora che di ogni valore. Una maggioranza "bulgara" del 94% a favore del provvedimento, testimonia in modo drammatico lo strapotere dei diritti civili sull'etica dei diritti umani, uno strapotere facilmente trasferibile in altri contesti e che segnala ancora una volta il prevalere allarmante di quella che Papa Francesco ha definito la cultura dello scarto.

In Francia la parola passa ora al Senato, anche se con scarse possibilità di un soprassalto di etica e di un ripensamento del buon senso.

Inutile nascondersi che in Italia andiamo purtroppo nella stessa direzione.

La ricostruzione dell'umano incomincia qui da noi dalla applicazione delle parti volutamente oscurate e nei fatti cancellate della legge 194/1978. Si tratta semplicemente di sostenere dalla violenza di un aborto non desiderato le tante donne che ne farebbero a volentieri a meno se sostenute economicamente, psicologicamente, socialmente, legalmente, spiritualmente. Si tratta di promuovere e proporre davvero le alternative all'aborto che la stessa 194 prevede, attivando una rete di solidarietà e di prevenzione che, se non un ideale di giustizia, almeno la bomba della denatalità dovrebbe suggerire di applicare ed estendere.

Per noi cristiani si tratta di non desistere dalla responsabilità per la costruzione di un nuovo umanesimo che grava sulle nostre spalle, annunciando che ogni vita umana, anche quella più fragile è un dono prezioso.



Articoli correlati



Mistery Concert al Gilberti il 3 agosto

Il No Borders Music Festival, la storica rassegna musicale nel Tarvisiano, luogo certificato GSTC – Global Sustainable Tourism Council – per la sua attenzione al territorio con un turismo sostenibile accertato dagli standard...

🕒 29 Febbraio 2024



Orsaria, 100 anni di dedicazione della chiesa

La comunità di Orsaria, frazione di Premariacco, si appresta a celebrare i 100 anni della dedizione della chiesa parrocchiale, intitolata a Sant'Ulderico Vescovo, avvenuta il 23 febbraio del 1924. «Note d'organo e note...

🕒 22 Febbraio 2024



Donne **de Claricini Dornpacher**, dal 1400 al 1900. A Bottenicco la prima presentazione

Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure femminili al centro del volume "Donne **de Claricini Dornpacher** dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e...

🕒 16 Febbraio 2024

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



Cerca

In edicola

n. 10 del 10/03/2024

ABBONATI SUBITO

Mercoledì 06 Marzo 2024

[Il settimanale](#)
[Media](#)
[Rubriche](#)
[Agenda del Vescovo](#)
[Negozio on line](#)

[L'Editoriale](#)
[Speciali](#)
[Attualità](#)
[Diocesi](#)
[Pordenone](#)
[Portogruaro](#)
[Veneto Orientale](#)
[Friuli Occidentale](#)
[Cultura e Spettacoli](#)

[Sport](#)
[Assemblea sinodale](#)
[8xmille](#)

#TIASCOLTO » Cultura e Spettacoli » Un libro sulle donne **de Claricini**

CULTURA E SPETTACOLI



Un libro sulle donne **de Claricini**

L'8 marzo alle 18 a Cividale a Moimacco ci sarà la presentazione del libro edito da Forum dedicato alle figure femminili della famiglia **de Claricini Dornpacher**



06/03/2024 di cs

Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure

Appuntamenti

archivio notizie

05/03/2024

Donne dalle vite controcorrente

Lo spettacolo musicale-teatrale in programma venerdì 8 marzo alle 21 nella sala concerti allestita in Largo Cervignano a Pordenone a cura di Associazione Musicale Gabriel Fauré

05/03/2024

Elena Vesnaver racconta le donne a Nordest

Appuntamento giovedì 7 marzo alle 21 nel Teatro Pileo di Prata di Pordenone, organizzato da Comune e Ortoteatro

05/03/2024

Castelli aperti in Fvg

Sabato 6 e domenica 7 saranno aperte 22 dimore e manieri in regione, di cui due in provincia di Pordenone, quattro aprono al pubblico per la prima volta

01/03/2024

Oggi Björn Larsson a Sacile, rinviato l'incontro con Yasmina Khadra per motivi di salute

Questa sera alle 20.45 a Sacile lo scrittore svedese. Annullato e rinviato l'incontro che si sarebbe dovuto tenere il 6 marzo a San Vito con lo scrittore franco-algerino Yasmina Khadra

femminili al centro del volume *Donne de Claricini Dornpacher dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia* edita da Forum Editrice Universitaria di Udine che sarà presentato al pubblico **venerdì 8 marzo alle ore 18.00** nella **chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale** in collaborazione con l'amministrazione comunale della città ducale. Assieme al volume, a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma, saranno presentati anche un percorso espositivo visitabile per tutto il mese di marzo all'interno della chiesa, e alcuni podcast realizzati sull'argomento dal regista Andrea Ortis.

Sono numerose le figure femminili della famiglia aristocratica di origine bolognese **de Claricini**, vissute fra il 1400 e il 1900 fra Cividale, Gorizia e Padova, su cui il volume accende i riflettori partendo da alcuni recenti studi finora inediti condotti su documenti d'archivio nelle biblioteche del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige: donne che, a dispetto del ruolo marginale loro attribuito da un sistema tendenzialmente declinato al maschile, sono riuscite a distinguersi nel mondo della cultura, dell'economia, delle arti della beneficenza. Come ad esempio **Dorothea Claricini**, vissuta tra il 1435 e il 1493, che a seguito del matrimonio con un esponente del nobile casato de Portis, si dedica alla farmacoepa sviluppando farmaci indispensabili per la cura degli occhi, oppure **Beatrice** (1897-1977), la cui grande generosità filantropica permise di costruire nuove sedi dell'Istituto per il Ricovero degli Anziani nel Padovano. Più nota, almeno in ambiente cividalese, è poi **Giuditta de Claricini Dornpacher** (1891- 1968) che con lascito testamentario diede vita all'omonima Fondazione, istituita nel 1971 con decreto dell'allora Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat. Venendo ad anni più recenti troviamo la pediatra **Anna Maria de Claricini Dornpacher** (1923-2004) che con una cospicua donazione, nel 2004, contribuì alla costruzione della Città della Speranza, istituto pediatrico di eccellenza di Padova. Nel ramo goriziano della famiglia due sono le figure femminili da ricordare, vissute nell'800: **Cecilia Locatelli in Claricini Dornpacher** (1827-1899) e la figlia **Ernestina de Claricini Dornpacher in Formentini** (1846- 1920), cui si deve fra l'altro la fondazione di un Comitato di Dame per aiutare i soldati austriaci feriti nelle Guerre di Indipendenza.

"Spesso vissute all'ombra della famiglia e in particolare delle figure maschili – mariti, fratelli, figli – le donne **de Claricini** permettono di aggiungere nuovi importanti tasselli alla storia del Casato e dei territori in cui esso operò – sottolinea il presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher**, **Oldino Cernoia** – nell'arco di oltre 500 anni. Un ruolo, quello delle donne della famiglia trasferitasi a Cividale sul finire del 1200, cui la Fondazione sta dedicando particolare attenzione grazie a un progetto sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che si svilupperà nel corso dell'anno con una ricca serie di incontri, convegni e altre iniziative culturali".

Emanuela Accornero, archeologa e storica, si occupa di patrimonio culturale, conservazione e turismo legati ai beni storico-artistici in Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato studi sul Cividalese e curato esposizioni per valorizzare la storia locale.

Liliana Cargnelutti, storica e archivista, si è dedicata alla pubblicazione di fonti storiche e ha curato edizioni critiche. La sua produzione libraria e saggistica verte principalmente su vicende istituzionali, assistenziali, familiari, con particolare attenzione alla condizione femminile.

*Oldino Cernoia, già rettore-dirigente scolastico in Italia e all'estero e amministratore di enti pubblici, è autore di vari articoli in campo formativo e amministrativo. È presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher** e, per l'impegno in ambito culturale ed educativo, è commendatore al merito della Repubblica italiana.*

Stefano Cosma, primo conservatore del Museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli, è curatore di mostre e autore di pubblicazioni sulla storia locale. Si occupa di comunicazione ed è direttore responsabile di alcuni periodici.

Fonte: Comunicato stampa

Forse ti può interessare anche:

- » [Villa De Claricini Dornpacher gli eventi di maggio](#)
- » [Dante in cartolina](#)
- » [La lotta alla violenza sulle donne diventa MittelArt a Villa de Claricini](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Mercoledì, 6 Marzo 2024  Coperto con pioviggini



 Accedi

Cosa fare in città [Zone](#)

Supersex e tutto quello che può insegnarci sull'amore (e sul sesso)
 Marianna Ciarlante

Così Putin ci ha colpito con la sua arma più pericolosa
 Orio Giorgio Stirpe

[EVENTI](#) / [INCONTRI](#)

"Donne **de Claricini Dornpacher**", a Cividale la presentazione del libro

☆☆☆☆☆

DOVE

Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Indirizzo non disponibile

Cividale del Friuli

QUANDO

Dal 08/03/2024 al 08/03/2024

18.00

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web villadecclaricini.it



Redazione

06 marzo 2024 10:24



Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure femminili al centro del volume **Donne de Claricini Dornpacher** dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia edita da Forum Editrice Universitaria di Udine che sarà presentato al pubblico venerdì **8 marzo** alle ore 18.00 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a **Cividale** in collaborazione con l'amministrazione comunale della città ducale. Assieme al volume, a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma, saranno presentati anche un percorso espositivo visitabile per tutto il mese di marzo all'interno della chiesa, e alcuni podcast realizzati sull'argomento dal regista Andrea Ortis.

(In foto uno scatto di Anna Maria de Claricini-Dornpacher, 1923-2004, del ramo padovano)

I più letti

- 1.** **CENTRO**
Massimo D'Alema presenta i suoi vini rossi a Udine
- 2.** **FIERE**
Rocco Siffredi e Cristina D'Avena tra i super ospiti della fiera che celebra il pop
- 3.** **EVENTI**
Capodanno a Lignano Sabbiadoro
- 4.** **CONCERTI**
Il Festival di Majano annuncia il primo grande concerto dell'estate 2024
- 5.** **CENTRO**
Roberto Bolle and friends, svelate le étoile che saranno con lui sul palco udinese

A proposito di Eventi

CULTURA

VENERDI 8 MARZO A CIVIDALE PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DONNE DE CLARICINI DAL QUATTROCENTO AL NOVECENTO"

Published 6 Mar 2024 - 3 min read
By Dario Furlan

LATEST POSTS



A Sutrio Fums, profums, salums Festa del gusto ...
6 marzo 2024



EIFFEL 65 Venerdì 26 luglio 2024 Ore 21.30
6 marzo 2024



"Histri in Istria" Scoprire Antiche Civiltà: il ruolo...
6 marzo 2024



Grande concerto al Verdi di Pordenone per la...
6 marzo 2024

DONNE DE CLARICINI DORNPOCHER DAL QUATTROCENTO AL NOVECENTO

STORIE PERDUTE E RITROVATE TRA CIVIDALE DEL FRIULI, GORIZIA, PADOVA

A CURA DI EMANUELA ACCORNERO LILIANA CARGNELUTTI OLDINO CERNOIA STEFANO COSMA

La presentazione del volume, edito da Forum, è in programma venerdì 8 marzo 2024 a Cividale

Donne de Claricini Dornpacher: cinque secoli di storia al femminile raccontati in un libro

Le figure femminili appartenute al nobile famiglia di origini bolognesi arrivata in Friuli sul finire del 1200 sono al centro di una pubblicazione curata dalla Fondazione **de Claricini Dornpacher** e di un percorso espositivo visitabile nella città ducale fino alla fine di marzo

Bottenicco di Moimacco (UD), marzo 2024 - Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure femminili al centro del volume **Donne de Claricini Dornpacher dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia** edita da Forum Editrice

Newsletter

Stay up to date! Get all the latest & greatest posts delivered straight to your inbox

TAG CLOUD

Super FVG (105) Inclusione (63)

Universitaria di Udine che sarà presentato al pubblico **venerdì 8 marzo alle ore 18.00** nella **chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale** in collaborazione con l'amministrazione comunale della città ducale. Assieme al volume, a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma, saranno presentati anche un percorso espositivo visitabile all'interno della chiesa fino alla fine del mese di marzo e alcuni podcast realizzati sull'argomento dal regista Andrea Ortis.

**DONNE DE CLARICINI
DORNPACHER
DAL QUATTROCENTO
AL NOVECENTO** 

STORIE PERDUTE
E RITROVATE TRA
CIVIDALE DEL FRIULI,
GORIZIA, PADOVA

A CURA DI
EMANUELA ACCORNERO
LILIANA CARGNELUTTI
OLDINO CERNOIA
STEFANO COSMA



FORUM

Sono numerose le figure femminili della famiglia aristocratica di origine bolognese **de Claricini**, vissute fra il 1400 e il 1900 fra Cividale, Gorizia e Padova, su cui il volume accende i riflettori partendo da alcuni recenti studi finora inediti condotti su documenti d'archivio nelle biblioteche del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige: donne che, a dispetto del ruolo marginale loro attribuito da un sistema tendenzialmente declinato al maschile, sono riuscite a distinguersi nel mondo della cultura, dell'economia, delle arti della beneficenza. Come ad esempio **Dorotea Claricini**, vissuta tra il 1435 e il 1493, che a seguito del matrimonio con un esponente del nobile casato de Portis, si dedica alla farmacopea sviluppando farmaci indispensabili per la cura degli occhi, oppure **Beatrice** (1897-1977), la cui grande generosità filantropica permise di costruire nuove sedi dell'Istituto per il Ricovero degli Anziani nel Padovano.



Giuditta de Claricini

Più nota, almeno in ambiente cividalese, è poi **Giuditta de Claricini Dornpacher** (1891- 1968) che con lascito testamentario diede vita all'omonima Fondazione, istituita nel 1971 con decreto dell'allora Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat. Venendo ad anni più recenti troviamo la pediatra **Anna Maria de Claricini Dornpacher** (1923-2004) che con una cospicua donazione, nel 2004, contribuì alla costruzione della Città della Speranza, istituto pediatrico di eccellenza di Padova. Nel ramo goriziano della famiglia due sono le figure femminili da ricordare, vissute nell'800: **Cecilia Locatelli in Claricini Dornpacher** (1827- 1899) e la figlia **Ernestina de Claricini Dornpacher in Formentini** (1846- 1920), cui si deve fra l'altro la fondazione di un Comitato di Dame per aiutare i soldati austriaci feriti nelle Guerre di Indipendenza.

"Spesso vissute all'ombra della famiglia e in particolare delle figure maschili – mariti, fratelli, figli - le donne **de Claricini** permettono di aggiungere nuovi importanti tasselli alla storia del Casato e dei territori in cui esso operò – sottolinea il presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia** – nell'arco di

oltre 500 anni. Un ruolo, quello delle donne della famiglia trasferitasi a Cividale sul finire del 1200, cui la Fondazione sta dedicando particolare attenzione grazie a un progetto sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che si svilupperà nel corso dell'anno con una ricca serie di incontri, convegni e altre iniziative culturali".

Emanuela Accornero, archeologa e storica, si occupa di patrimonio culturale, conservazione e turismo legati ai beni storico-artistici in Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato studi sul Cividalese e curato esposizioni per valorizzare la storia locale.

Liliana Cargnelutti, storica e archivistica, si è dedicata alla pubblicazione di fonti storiche e ha curato edizioni critiche. La sua produzione libraria e saggistica verte principalmente su vicende istituzionali, assistenziali, familiari, con particolare attenzione alla condizione femminile.

Oldino Cernoia, già rettore-dirigente scolastico in Italia e all'estero e amministratore di enti pubblici, è autore di vari articoli in campo formativo e amministrativo. È presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher** e, per l'impegno in ambito culturale ed educativo, è commendatore al merito della Repubblica italiana.

Stefano Cosma, primo conservatore del Museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli, è curatore di mostre e autore di pubblicazioni sulla storia locale. Si occupa di comunicazione ed è direttore responsabile di alcuni periodici.

Francesca Ferro - Ufficio Stampa

FONDAZIONE **DE CLARICINI DORNPACHER**

CULTURA

UDINE E PROVINCIA



Dario Furlan



Prev article

IL GIOCO DEGLI DEI con Alessio Boni e Iaia Fort...

Next article

LA CONTRADA VENERDÌ 8 MARZO ...



6 Marzo 2024

zarabaza



[Chi Siamo](#)

[Uno@Uno](#)

[Strade'89](#)

[Territori Divini](#)

[Taste&Win](#)

[Fai Da Te Se Ti Va!](#)

[Newsletter](#)

[LiveStyle](#)

[Comunicatori E Giornalisti!!](#)

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)



CULTURA LIBRI

Donne **de Claricini Dornpacher**: un libro racconta sei secoli di storia al femminile

Redazione • 6 Marzo 2024

179087



La presentazione del volume, edito da Forum, è in programma venerdì 8 marzo 2024 a Cividale

Le figure femminili appartenute al nobile famiglia di origini bolognesi arrivata in Friuli sul finire del 1200 sono al centro di una pubblicazione curata dalla Fondazione **de Claricini Dornpacher** e di un percorso espositivo visitabile nella città ducale fino alla fine di marzo

Bottenicco di Moimacco (UD) – Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure femminili al centro del volume **Donne de Claricini Dornpacher** dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia edita da Forum Editrice Universitaria di Udine che sarà presentato al pubblico venerdì 8 marzo alle ore 18.00 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale in collaborazione con l'amministrazione comunale della città ducale. Assieme al volume, a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma, saranno presentati anche un percorso espositivo visitabile per tutto il mese di marzo all'interno della chiesa, e alcuni podcast realizzati sull'argomento dal regista Andrea Ortis.

Sono numerose le figure femminili della famiglia aristocratica di origine bolognese **de Claricini**, vissute fra il 1400 e il 1900 fra Cividale, Gorizia e Padova, su cui il volume accende i riflettori partendo da alcuni recenti studi finora inediti condotti su documenti d'archivio nelle biblioteche

del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige: donne che, a dispetto del ruolo marginale loro attribuito da un sistema tendenzialmente declinato al maschile, sono riuscite a distinguersi nel mondo della cultura, dell'economia, delle arti della beneficenza. Come ad esempio Dorotea Claricini, vissuta tra il 1435 e il 1493, che a seguito del matrimonio con un esponente del nobile casato de Portis, si dedica alla farmacoepa sviluppando farmaci indispensabili per la cura degli occhi, oppure Beatrice (1897-1977), la cui grande generosità filantropica permise di costruire nuove sedi dell'Istituto per il Ricovero degli Anziani nel Padovano. Più nota, almeno in ambiente cividalese, è poi Giuditta **de Claricini Dornpacher** (1891- 1968) che con lascito testamentario diede vita all'omonima Fondazione, istituita nel 1971 con decreto dell'allora Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat. Venendo ad anni più recenti troviamo la pediatra Anna Maria **de Claricini Dornpacher** (1923-2004) che con una cospicua donazione, nel 2004, contribuì alla costruzione della Città della Speranza, istituto pediatrico di eccellenza di Padova. Nel ramo goriziano della famiglia due sono le figure femminili da ricordare, vissute nell'800: Cecilia Locatelli in Claricini **Dornpacher** (1827-1899) e la figlia Ernestina **de Claricini Dornpacher** in Formentini (1846- 1920), cui si deve fra l'altro la fondazione di un Comitato di Dame per aiutare i soldati austriaci feriti nelle Guerre di Indipendenza.

“Spesso vissute all'ombra della famiglia e in particolare delle figure maschili – mariti, fratelli, figli – le donne **de Claricini** permettono di aggiungere nuovi importanti tasselli alla storia del Casato e dei territori in cui esso operò – sottolinea il presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher**, Oldino Cernoia – nell'arco di oltre 500 anni. Un ruolo, quello delle donne della famiglia trasferitasi a Cividale sul finire del 1200, cui la Fondazione sta dedicando particolare attenzione grazie a un progetto sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che si svilupperà nel corso dell'anno con una ricca serie di incontri, convegni e altre iniziative culturali”.

Emanuela Accornero, archeologa e storica, si occupa di patrimonio culturale, conservazione e turismo legati ai beni storico-artistici in Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato studi sul Cividalese e curato esposizioni per valorizzare la storia locale.

Liliana Cargnelutti, storica e archivista, si è dedicata alla pubblicazione di fonti storiche e ha curato edizioni critiche. La sua produzione libraria e saggistica verte principalmente su vicende istituzionali, assistenziali, familiari, con particolare attenzione alla condizione femminile.

Oldino Cernoia, già rettore-dirigente scolastico in Italia e all'estero e amministratore di enti pubblici, è autore di vari articoli in campo formativo e amministrativo. È presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher** e, per l'impegno in ambito culturale ed educativo, è commendatore al merito della Repubblica italiana.

Stefano Cosma, primo conservatore del Museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli, è curatore di mostre e autore di pubblicazioni sulla storia locale. Si occupa di comunicazione ed è direttore responsabile di alcuni periodici.

Previous

Giornata Internazionale della Donna, nella sede di “Un Nuovo Giorno” a Palermo la presentazione in anteprima di “Aurora. Forse il caso esiste”, romanzo di Lucia Vincenti edito da Ex Libris

ALTRI ARTICOLI



Home / FRIULI VG / Donne **de Claricini Dornpacher** un libro racconta sei secoli di storia al femminile

FRIULI VG

Donne **de Claricini Dornpacher**: un libro racconta sei secoli di storia al femminile

Le figure femminili appartenute al nobile famiglia di origini bolognesi arrivata in Friuli sul finire del 1200 sono al centro di una pubblicazione curata dalla Fondazione **de Claricini Dornpacher** e di un percorso espositivo visitabile nella città ducale fino alla fine di marzo

12 minuti ago

10 3 minutes read



Follow Us

0	0	0
Fans	Subscribers	Followers

Weather

12 °C

Padova

↓ 13° - 9°
◆ 81%
⇌ 1.34 km/h

Scattered Clouds

12°C	11°C	9°C	8°C	11°C
Mer	Gio	Ven	Sab	Dom

DONNE DE CLARICINI DORNPACHER DAL QUATTROCENTO AL NOVECENTO

STORIE PERDUTE
E RITROVATE TRA
CIVIDALE DEL FRIULI,
GORIZIA, PADOVA

A CURA DI
EMANUELA ACCORNERO
LILIANA CARGNELUTTI
OLDINO CERNOIA
STEFANO COSMA



 FORUM

Bottenicco di Moimacco (UD), 6 marzo 2024 – Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure femminili al centro del volume *Donne de Claricini Dornpacher dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia* edita da Forum Editrice Universitaria di Udine che sarà presentato al pubblico venerdì 8 marzo alle ore 18.00 nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale in collaborazione con l'amministrazione comunale della città ducale. Assieme al volume, a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma, saranno presentati anche un percorso espositivo visitabile per tutto il mese di marzo all'interno della chiesa, e alcuni podcast realizzati sull'argomento dal regista Andrea Ortis.

Sono numerose le figure femminili della famiglia aristocratica di origine bolognese **de Claricini**, vissute fra il 1400 e il 1900 fra Cividale, Gorizia e Padova, su cui il volume accende i riflettori partendo da alcuni recenti studi finora inediti condotti su documenti d'archivio nelle biblioteche del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige: donne che, a dispetto del ruolo marginale loro attribuito da un sistema tendenzialmente declinato al maschile, sono riuscite a distinguersi nel mondo della cultura, dell'economia, delle arti della beneficenza. Come ad esempio Dorotea Claricini, vissuta tra il 1435 e il 1493, che a seguito del matrimonio con un esponente del nobile casato de Portis, si dedica alla farmacopea sviluppando farmaci indispensabili per la cura degli occhi, oppure Beatrice (1897-1977), la cui grande generosità filantropica permise di costruire

Popular

Recent

Comments



VENEZIA : IL PRESIDENTE DEL VENETO LUCA ZAIA ANCORA CONTESTATO "Infrastrutture: autostrada A4, CAV, SPV, opere olimpiche; in Veneto va tutto bene?"

🕒 Luglio 3, 2023



VENEZIA : " Per Regione del Veneto altra sconfitta dal Tar. Chiusa da subito la caccia a tutti gli uccelli acquatici"

🕒 Gennaio 23, 2023



PADOVA : La Provincia di Padova è sesta in Italia, prima in Veneto, nella classifica sulla qualità della vita.

🕒 Novembre 20, 2023



CHIOGGIA (VE) : Conforama Italia inaugura il 1° negozio con insegna "Confocity" a Sottomarina di Chioggia (VE)

🕒 Giugno 26, 2023



Mestre (VE) : Nella Sala Convegni di Forte Marghera del Comune di Venezia, è stato premiato l'Ingegnere di 100 anni Mazzino Bogli, il più longevo in attività del Veneto e tra i più anziani d'Italia.

🕒 Dicembre 18, 2023

nuove sedi dell'Istituto per il Ricovero degli Anziani nel Padovano. Più nota, almeno in ambiente cividalese, è poi Giuditta **de Claricini Dornpacher** (1891- 1968) che con lascito testamentario diede vita all'omonima Fondazione, istituita nel 1971 con decreto dell'allora Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat. Venendo ad anni più recenti troviamo la pediatra Anna Maria **de Claricini Dornpacher** (1923-2004) che con una cospicua donazione, nel 2004, contribuì alla costruzione della Città della Speranza, istituto pediatrico di eccellenza di Padova. Nel ramo goriziano della famiglia due sono le figure femminili da ricordare, vissute nell'800: Cecilia Locatelli in Claricini **Dornpacher** (1827-1899) e la figlia Ernestina **de Claricini Dornpacher** in Formentini (1846- 1920), cui si deve fra l'altro la fondazione di un Comitato di Dame per aiutare i soldati austriaci feriti nelle Guerre di Indipendenza. "Spesso vissute all'ombra della famiglia e in particolare delle figure maschili – mariti, fratelli, figli – le donne **de Claricini** permettono di aggiungere nuovi importanti tasselli alla storia del Casato e dei territori in cui esso operò – sottolinea il presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher**, Oldino Cernoia – nell'arco di oltre 500 anni. Un ruolo, quello delle donne della famiglia trasferitasi a Cividale sul finire del 1200, cui la Fondazione sta dedicando particolare attenzione grazie a un progetto sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e che si svilupperà nel corso dell'anno con una ricca serie di incontri, convegni e altre iniziative culturali".

Emanuela Accornero, archeologa e storica, si occupa di patrimonio culturale, conservazione e turismo legati ai beni storico-artistici in Friuli Venezia Giulia. Ha pubblicato studi sul Cividalese e curato esposizioni per valorizzare la storia locale.

Liliana Cargnelutti, storica e archivista, si è dedicata alla pubblicazione di fonti storiche e ha curato edizioni critiche. La sua produzione libraria e saggistica verte principalmente su vicende istituzionali, assistenziali, familiari, con particolare attenzione alla condizione femminile.

*Oldino Cernoia, già rettore-dirigente scolastico in Italia e all'estero e amministratore di enti pubblici, è autore di vari articoli in campo formativo e amministrativo. È presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher** e, per l'impegno in ambito culturale ed educativo, è commendatore al merito della Repubblica italiana.*

Stefano Cosma, primo conservatore del Museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli, è curatore di mostre e autore di pubblicazioni sulla storia locale. Si occupa di comunicazione ed è direttore responsabile di alcuni periodici.



Giuditta **de Claricini** 1891-1968, con lascito testamentario dà vita alla Fondazione **de Claricini Dornpacher** a Bottenicco di Moimacco



Recent Tech News



Il violoncellista Enrico Bronzi in concerto con La Filharmonie per la Stagione dell'Accademia Ricci

6 minuti ago



Donne de Claricini Dornpacher: un libro racconta sei secoli di storia al femminile

12 minuti ago



PADOVA : Un marzo dedicato alle grandi scienziate della storia Il MUSME celebra così la ricorrenza della Giornata Internazionale della Donna

21 minuti ago



PADOVA : Prende il via il corso per medici "Comprendere e accompagnare l'invecchiamento. Un percorso tra biomedicina, bioetica e biolirito".

34 minuti ago

Mercoledì, 6 Marzo 2024  Coperto con pioggia Accedi

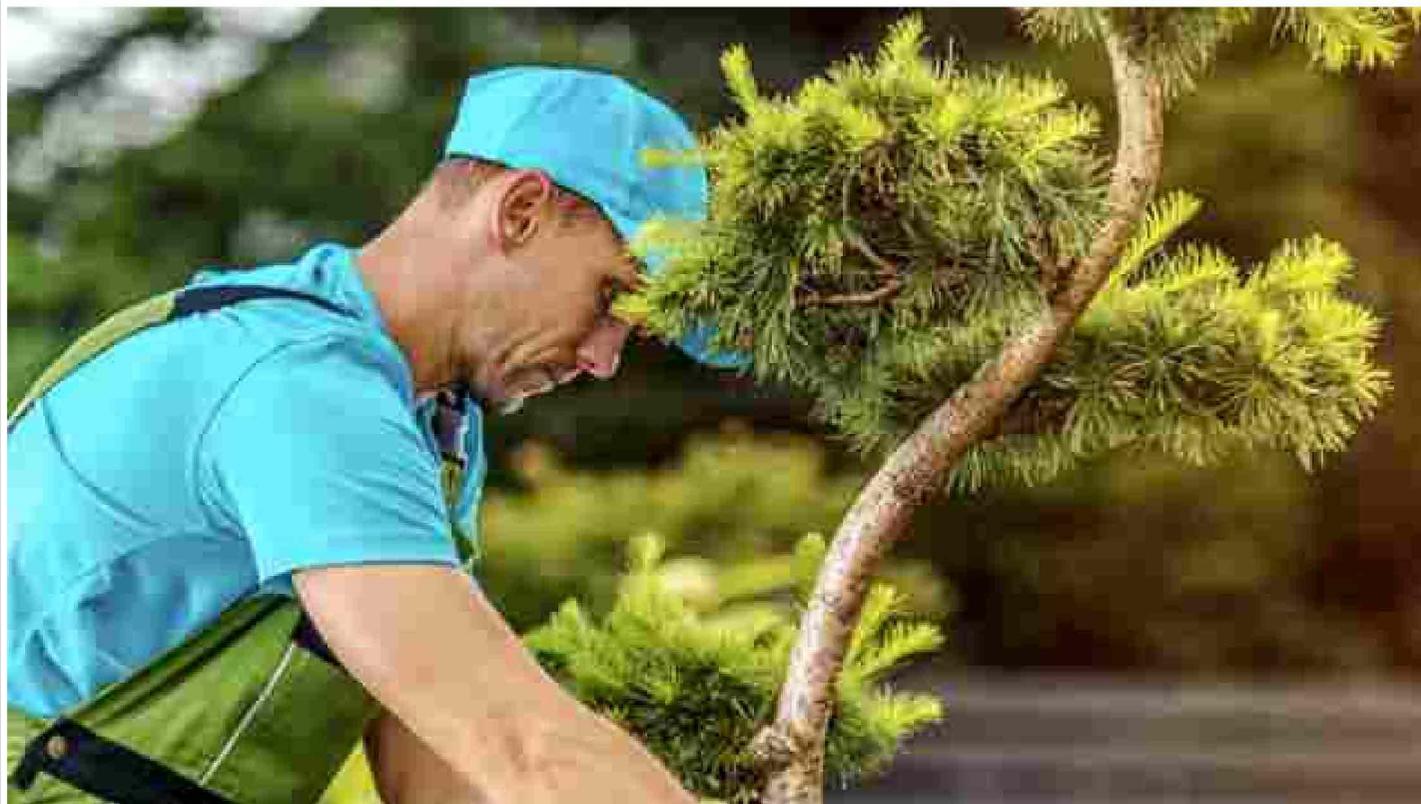
ALLO IAL DI UDINE

Giardinere d'arte e parchi storici, professione sempre più richiesta

Ancora aperte le iscrizioni al corso completamente gratuito di Giardinere d'arte e Parchi Storici che si terrà nella sede di Udine dello Ial Fvg

Redazione

06 marzo 2024 10:54



È giunto alla seconda edizione il corso di **Giardinere d'Arte per Giardini e Parchi Storici** proposto dallo Ial Fvg nella sede di Udine, dove le iscrizioni sono ancora aperte. Destinato a persone maggiorenni in possesso di diploma o di qualifica/diploma professionale per operatore o tecnico agricolo, o di comprovata esperienza lavorativa nel settore, offre un percorso di **700 ore** (di cui 400 in aula e 300 di stage), che consente ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie per gestire, mantenere e valorizzare i giardini e i parchi storici del Friuli Venezia Giulia. E se il pensiero corre subito al parco di Villa Manin o del castello di Miramare, in realtà il panorama è molto più articolato e complesso, dato che, secondo gli addetti ai lavori, ammonta ad **almeno 150** il numero dei siti in regione bisognosi di manutenzione, cura e attenzione.

Una figura professionale ricercata

La figura professionale del giardinere d'arte, riconosciuta dal Ministero della Cultura, è molto richiesta sia a livello nazionale, essendoci la necessità di **formare almeno 1200 giardinieri e parchisti storici**, sia a livello regionale, dove il fabbisogno è calcolato in almeno un centinaio. *“Numeri stimati a livello centrale – spiega il coordinatore responsabile del corso a Udine, Andrea Zorzini - dato che l'esigenza di*

questo corso nasce dal MiC, che ha emesso un bando PNRR a livello nazionale. Questa opportunità – aggiunge – è stata progettata da Ial Fvg in una partnership con Superalberi, la Fondazione **De Claricini Dornpacher**, giardino storico di rilievo nazionale, e con il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine e il Comune di Gemona. Si tratta di un percorso di formazione laboratoriale, pragmatico e concreto, che vuole formare professionisti capaci di garantire la cura e la manutenzione del patrimonio dei parchi storici soprattutto in questo periodo di sfide legate ai cambiamenti climatici e alla resilienza degli ambienti naturali”.

“Ci è sembrato un settore interessante – sottolinea Daniela Bortoluzzi, responsabile dell'area politica attiva di Ial Fvg – e vogliamo così rispondere sia all'esigenza sia di chi già lavora in questo settore e ambisce a una maggiore specializzazione, sia a chi in è cerca di occupazione o di reinserimento nel mondo del lavoro, anche cambiando settore”.

Corso gratuito

Bortoluzzi evidenzia anche che “la partecipazione è **totalmente gratuita**, dato che il corso è finanziato dal PNRR, poi quindi anche dalla Regione, e visto che poi qui si tratta di riqualificazione di adulti e di placement per gli adulti, per coloro i quali non sono percettori di reddito e nessuna indennità, è prevista un'indennità di frequenza di 3,50 euro all'ora per ogni ora frequentata al corso, incluse le ore di stage”.

Il giardiniere d'arte è una figura professionale che intende dare risposte anche alle aziende pubbliche e private che gestiscono giardini storici, e che hanno, per la loro complessità, l'esigenza di contare su personale formato. “Unendo questi elementi – afferma Bortoluzzi - abbiamo raccolto questa sfida che ha avuto degli ottimi risultati nel senso che la risposta da parte dei partecipanti è stata anche superiore alle aspettative. Tra l'altro abbiamo avuto una risposta che per il 65% è di genere maschile e un buon 35% femminile, cosa che ci ha stupito favorevolmente perché questa figura, nell'immaginario comune e secondo alcuni stereotipi, è più legata al mondo maschile”.

I contenuti del corso

Venendo ai **contenuti del corso**, sono compresi approfondimenti legati alla cura e alla manutenzione della pianta non solo da terra, ma anche in quota attraverso l'uso di piattaforme aeree, ma si apprendono anche aspetti legati alla grafica grazie ai software per il disegno e il rendering di parchi e giardini. Si acquisiscono, inoltre, le competenze e certificazioni necessarie per lavorare in sicurezza quali primo soccorso a terra e su pianta, conduzione di trattori agricoli e forestali, uso e manutenzione della motosega, conduzione di piattaforme aeree (Ple), e anche la preparazione per l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per impiego professionale (con successivo esame presso l'Ersa).

“Al termine delle 700 ore di corso – fa sapere Zorzini – a chi supera gli esami finali viene consegnato un attestato di qualifica che viene riconosciuto anche con la finalità di aprire una propria azienda, in ottemperanza alle normative vigenti”.

Le informazioni relative al corso si possono trovare al sito www.ialweb.it

© Riproduzione riservata



Si parla di **ial fvg**

I più letti

1. **ALLO IAL DI UDINE**
Giardiniere d'arte e parchi storici, professione sempre più richiesta

In Evidenza



ULTIM'ORA - IN PRIMO



FRIULI

Sanità in Friuli: «decine di dirigenti, ma la Giunta paga 140mila euro per una consulenza esterna»

6 MARZO 2024



BELLUNO

Violento scontro frontale tra due auto: feriti seriamente i conducenti

6 MARZO 2024



PORDENONE

Bambina con il Niqab in classe, i genitori telefonano alla scuola: «chiediamo scusa, un malinteso»

Home > Friuli > UDINE

L'APPUNTAMENTO

“Donne de Claricini Dornpacher”, sei secoli di storia femminile raccontati in un libro

"Donne de Claricini Dornpacher" illumina le storie di donne influenti dal Quattrocento al Novecento. Scopri il libro e il percorso espositivo a Cividale.



REDAZIONE — 7 Marzo 2024 in Cronaca, Eventi, Friuli, UDINE



28 704 / Share on Facebook X Share on Twitter

Nel cuore del Friuli, precisamente a **Bottenicco di Moimacco (UD)**, un'importante iniziativa editoriale e culturale getta luce su storie femminili di spicco, vissute tra il **Quattrocento** e il **Novecento**. Il volume **“Donne de Claricini Dornpacher dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate fra Cividale, Padova e Gorizia”**, curato da Emanuela

Più lette nelle ultime 24 ore



BELLUNO

Violento scontro frontale tra due auto: feriti seriamente i conducenti

6 MARZO 2024



PORDENONE

Ragazzina di 12 anni morta in casa a Puja di Prata di Pordenone: cosa è successo

5 MARZO 2024



PORDENONE

Spaccio di droga in un locale del centro a Vigonovo di Fontanafredda: chiuso per 75 giorni

5 MARZO 2024

🕒 6 MARZO 2024



Ragazzina di 12 anni morta in casa a Puja di Prata di Pordenone: cosa è successo

🕒 5 MARZO 2024



Anna Bastianello scomparsa, tragico epilogo: ritrovata senza vita nel canale ad Albettone

🕒 5 MARZO 2024

ALTRE NOTIZIE A NORDEST



Arianna Pignoloni a 20 anni apre la sua Azienda: ora guida 35 dipendenti

🕒 6 MARZO 2024



Più sicurezza sui mezzi pubblici di Udine: Guardie Giurate a bordo dei bus

Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma, offre una panoramica inedita e profonda sulla vita di donne che hanno lasciato un'impronta indelebile nella storia e nella cultura del loro tempo.

Presentazione e percorsi espositivi

Il libro verrà presentato al pubblico **venerdì 8 marzo alle 18.00** nella chiesa di **Santa Maria dei Battuti a Cividale**, in un evento realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale. Ad accompagnare la pubblicazione, un percorso espositivo aperto per tutto il **mese di marzo** e una serie di **podcast** tematici, curati dal regista **Andrea Ortis**, che arricchiranno ulteriormente la comprensione delle dinamiche storico-sociali legate alle figure femminili della famiglia **de Claricini**.

Figure emblematiche e loro contributi

Tra le protagoniste del libro spiccano **Dorotea Claricini**, pioniera nel campo della farmacopea, e **Beatrice de Claricini Dornpacher**, nota per il suo impegno filantropico. Non meno rilevanti sono **Giuditta de Claricini Dornpacher**, fondatrice dell'omonima fondazione, e **Anna Maria de Claricini Dornpacher**, pediatra che ha lasciato un segno importante nella città di **Padova**. Il volume porta alla luce anche le vicende di **Cecilia Locatelli in Claricini**



Festival del Frico a Vivaro: un viaggio culinario tra territorio e tradizione nel cuore del Friuli

🕒 6 MARZO 2024



Arianna Pignoloni a 20 anni apre la sua Azienda: ora guida 35 dipendenti

🕒 6 MARZO 2024

Più lette della settimana



Facebook e Instagram down oggi 5 marzo, problemi di accesso. Cosa succede?

🕒 5 MARZO 2024



Tragedia a Prata di Pordenone, ragazzina di 12 anni trovata morta in casa

🕒 5 MARZO 2024

🕒 5 MARZO 2024



“Scarpèts di Cjargne”, ecco come una tradizione diventa futuro. Ci sono i primi Diplomati

🕒 4 MARZO 2024



Quadruplicati i casi di obesità nei bambini: un nuovo ambulatorio a Portogruaro

🕒 4 MARZO 2024



Pasqua e ponti primaverili a Lignano con itinerari alla scoperta del territorio

🕒 4 MARZO 2024

Le più lette nelle ultime 24 ore



Violento scontro frontale tra due auto: feriti seriamente i conducenti

🕒 6 MARZO 2024

Dornpacher e di sua figlia Ernestina, figure chiave nel supporto ai soldati austriaci feriti nelle Guerre di Indipendenza.

Un progetto di valorizzazione culturale
Il presidente della **Fondazione de Claricini Dornpacher**, Oldino Cernoia, sottolinea l'importanza di riscoprire il ruolo delle donne all'interno della storia familiare e dei territori in cui la famiglia ha operato. Questo progetto, sostenuto dalla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, prevede una serie di iniziative che si svilupperanno nel corso dell'anno, tra incontri, convegni ed altre attività culturali, confermando l'impegno nella promozione della storia locale e nella valorizzazione delle figure femminili che hanno contribuito allo sviluppo culturale e sociale dei loro tempi.

Rimani sempre aggiornato in tempo reale, iscriviti ai nostri canali [Whatsapp](#) e



Malori dopo il consumo di sushi, l'Ulss 4: «Un virus nell'alga, bloccato il commercio»

🕒 2 MARZO 2024



Tremendo scontro frontale tra due auto: feriti i conducenti

🕒 4 MARZO 2024



Addio ad Adriano Stocco, è morto a 68 anni l'imprenditore friulano che amava il mare

🕒 3 MARZO 2024



Castelli Aperti Fvg, 22 dimore tra cui 4 novità per il weekend del 6 e 7 aprile

🕒 4 MARZO 2024



Ragazzina di 12 anni morta in casa a Puja di Prata di Pordenone: cosa è successo

5 MARZO 2024



Spaccio di droga in un locale del centro a Vignovo di Fontanafredda: chiuso per 75 giorni

5 MARZO 2024



Festival del Frico a Vivaro: un viaggio culinario tra territorio e tradizione nel cuore del Friuli

6 MARZO 2024

Telegram. Per segnalazioni 327 94 39 574



Tags: [civildale](#) [Claricini](#) [Dornpacher](#) [cultura](#) [ESIBIZIONE](#)

[libro](#) [podcast](#) [storia femminile](#)

Condividi 11
 Tweet 7



Ultime notizie pubblicate

CIVIDALE

Le donne **de Claricini** Una storia da scoprire

CIVIDALE

Domani, venerdì, alle 18, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti verranno illustrati i contenuti del libro "Donne **de Claricini Dornpacher** dal Quattrocento al Novecento. Storie perdute e ritrovate tra Cividale, Gorizia, Padova", a cura di Emanuela Accornero, Liliana Cargnelutti, Oldino Cernoia e Stefano Cosma. Il volume, interessante affresco al femminile, permette di scoprire appassionanti pagine di vita di benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, persone attente al mondo della cultura e delle arti. Fra esse, per citare solo un paio di esempi, Dorotea Claricini (1435-1493), che a seguito del matrimonio con un esponente della nobile famiglia

dePortis si dedicò alla farmaceutica, sviluppando farmaci indispensabili per la cura degli occhi; o Beatrice (1897-1977), la cui filantropia consentì di costruire nuove sedi dell'Istituto per il Ricovero degli Anziani nel Padovano. «Spesso vissute all'ombra della famiglia, le donne **de Claricini** – commenta il presidente della Fondazione **de Claricini Dornpacher**, Oldino Cernoia – aggiungono importanti tasselli alla storia del casato e dei territori in cui operò, per oltre 500 anni». La presentazione sarà corredata da un percorso espositivo, che resterà allestito ai Battuti fino alla fine di marzo, e da alcuni podcast in tema, realizzati dal regista Andrea Ortis. —

L.A.



Abbonati subito per rimanere sempre aggiornato sulle ultime notizie

Abbonati



la **Vita Cattolica**
SETTIMANALE DEL FRIULI

Area riservata

RADIO SPAZIO
la voce del **Friuli**

Chiesa Opinioni Attualità Territorio Cultura Furlan Salute Sport

Home > Territorio > Friuli Orientale > Manovre salvavita pediatriche, incontro a Manzano

FRIULI ORIENTALE

Manovre salvavita pediatriche, incontro a Manzano

11 Marzo 2024



Martedì 12 marzo alle 20, all'Antico Foledor Boschetti della Torre, a Manzano, si terrà una serata informativa promossa dall'Amministrazione comunale e riguardante le manovre salvavita pediatriche.

Saranno affrontate nozioni fondamentali per genitori, nonni e più in generale per tutti coloro che si occupano dei più piccoli. L'obiettivo è essere in grado di agire con prontezza e lucidità ed essere decisivi nella tutela di una vita.

L'incontro è a cura della Croce rossa italiana Comitato di Udine, unità territoriale di San Giovanni al Natisone.



Articoli correlati



Ultime notizie



Manovre salvavita pediatriche, incontro a Manzano

11 Marzo 2024



Bibione. Nuovi scavi archeologici sul sito della villa...

10 Marzo 2024



Trionfo di Jonathan Milan, terzo Cimolai, De Marchi in...

10 Marzo 2024



Pozzuolo. L'associazione Friulclauaun promuove un corso...

10 Marzo 2024



"Fine pillola mai". Convegno a Udine nel...

10 Marzo 2024



L'antropologo Gri all'Ute...

10 Marzo 2024



Buttrio, stop allagamenti in via del Pasco: finanziati gli interventi per la messa in sicurezza

La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha avviato lo scorso settembre una cabina di regia per realizzare interventi urgenti sia di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. Il Comune di Buttrio, negli anni,...

🕒 9 Marzo 2024



Mons. Andrea Bruno Mazzocato in visita alla Collaborazione pastorale di Remanzacco

Sabato 9 e domenica 10 marzo sarà la Collaborazione pastorale di Remanzacco ad accogliere mons. Andrea Bruno Mazzocato in una delle ultime tappe - la quarantanovesima - della sua Visita pastorale. Cerniera tra la città e le...

🕒 8 Marzo 2024



Donne de Claricini Dornpacher: a Cividale un libro racconta sei secoli di storia al femminile

Benefattrici, scrittrici, letterate, imprenditrici, partecipi della cultura e delle arti: sono le figure femminili al centro del volume **Donne de Claricini Dornpacher** dal Quattrocento al Novecento: storie perdute e ritrovate...

🕒 7 Marzo 2024


[HOME](#)
[WRC](#)
[CIAR-CIRT-CIRA](#)
[ERC](#)
[DAKAR E RAID](#)
[ELETTRICO-IBRIDO](#)
[SU DUE RUOTE](#)
[ALTRI RALLY](#)
[FOTO](#)


Comunicati stampa

Gorizia Corse alle premiazioni Fvg 2023 e al Rally Città di Foligno

Di **Comunicati Stampa** - 11 Marzo 2024
[Seguici](#)
[Iscriviti alla newsletter](#)

Email *

Inserisci email

Conferma email

[Iscrivimi!](#)
0
SHARE
[Condividi](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[Newsletter](#)
[Mi piace](#)

- Sponsor -

GORIZIA CORSE ALLE PREMIAZIONI FVG 2023 E AL RALLY CITTÀ DI FOLIGNO

Premiazioni e agonismo nel recente fine settimana sportivo per la Scuderia Gorizia Corse. Domenica 10 marzo presso la dimora storica Villa **De Claricini Dornpacher** di Bottenico si sono svolte le premiazioni dei titoli nazionali Aci Sport e del campionato automobilistico regionale Aci Sport Friuli Venezia Giulia 2023 con quattro portacolori della Gorizia Corse premiati. Titolo Aci e diploma di merito e onore per la vittoria di Coppa Italia Rally 4a Zona N3 sono stati assegnati a Fabrizio Colja e Luca Benossi, frutto delle tre partecipazioni al calendario di zona 2023. Per il campionato regionale Federico Laurencich ha ricevuto il premio per il meritato 3° posto tra i conduttori rally, tra i 46 piloti a punti anche Alessandro Cepek, Fabio Grendene, Fabrizio Colja, Giovanni Di Lorenzo, Alberto Mlakar e Albert Sosol. Nella classifica navigatori Alberto Mlakar ha ricevuto la coppa per il 5° posto, a punti tra 45 classificati anche Lorenzo Lamanda, Andrea Rivis, Luca Benossi, Fabrizio Colja, Stefano Ierman, Cristina Delbello

[Le ultime notizie](#)

e Marco Comar. Tra i 132 iscritti al campionato 119 hanno acquisito punti nella classifica assoluta con premi per i migliori tre, tra i primi dieci posti assoluti Alberto Mlakar è giunto 7° mentre Federico Laurencich 10°. Infine nella classifica Scuderie la Gorizia Corse è giunta al 6° posto.

In contemporanea in provincia di Perugia nel Rally Città di Foligno il navigatore Lorenzo Lamanda ha partecipato alla prima di sei gare del Campionato Italiano Rally Terra. Ancora al fianco di Aronne Travaglia, ormai una coppia consolidata ad alto livello, su Ford Fiesta N5 del team Power Brothers recentemente aggiornata nel motore, su un territorio conosciuto ma che ha proposto alcune prove speciali invertite nel senso di marcia rispetto al 2023, comunque un "menù" di tre prove da ripetere tre volte per 76 chilometri cronometrati. Strade inizialmente umide poi inondate dalla pioggia per i 65 equipaggi presenti, Travaglia-Lamanda sono partiti subito forte e nonostante uno spegnimento del motore in un bivio con la perdita di una dozzina di secondi dopo il primo tritico di prove occupavano il 23° posto assoluto, 2° di Coppa 4WD (l'ambito obiettivo tricolore del 2024) e 1° di Classe N5 naz. In crescendo le successive prove con la risalita al 19° posto nella classifica assoluta e l'aumento del vantaggio di classe finché nella sesta prova l'urto con una pietra emersa dal taglio in una curva sinistra rompeva la sospensione anteriore e per il duo la gara si è conclusa anzitempo. Nel prossimo Rally della Val d'Orcia il 6-7 aprile, gara già conosciuta, sarà indispensabile per il duo acquisire i primi punti per la Coppa 4WD.

Ufficio Stampa: Luca Benossi

I comunicati stampa non riflettono necessariamente le idee della redazione di rally.it, pertanto non ce ne assumiamo la responsabilità. Per comunicare con il responsabile del comunicato stampa contattateci, vi forniremo le indicazioni necessarie per comunicare con il relativo ufficio stampa.

Articolo precedente

Angelo Pucci Grossi sfortunato all'avvio tricolore del Rally di Foligno

Articolo successivo

Righetti ai piedi del podio del Bardolino

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Comunicati stampa

Tuuri, Trentin sale al se...



Comunicati stampa

Bardolino, Caliaro assagg...



Comunicati stampa

CIRT, buon debutto a Foli...



Comunicati stampa

Righetti ai piedi del pod...



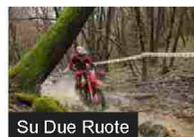
Comunicati stampa

Angelo Pucci Grossi sfort...



Comunicati stampa

Camazzola, Casarin e Vanz...



Su Due Ruote

Campionato Italiano Enduro 2024: Holcombe è la tempesta di Caviglià



Campionati Italiani

Rally del Ciocco...si parte in grande stile



Campionati Italiani

Avbelj, Bottarelli e Aragno nel Ciar 2024 con MS Munaretto



Campionati Italiani

Marco Signor sarà presente nel CIAR



Campionati Italiani

Veni, vedi, vici. Heikkilä vince a Foligno



CRZ

Bottoni fa il bis: vittoria al Rally del Bardolino. Nell'Historic prima volta pe...

Comunicati stampa

Tuuri, Trentin sale al secondo posto nella serie finni...

Comunicati stampa

11 Marzo 2024



Bardolino, Caliaro assaggia la Evo

Comunicati stampa

11 Marzo 2024



CIRT, buon debutto a Foligno di Diserò

Comunicati stampa

11 Marzo 2024



Righetti ai piedi del podio del Bardolino

Comunicati stampa

11 Marzo 2024



Gorizia Corse alle premiazioni Fvg 2023 e al Rally Cit...

Comunicati stampa

11 Marzo 2024



GORIZIA CORSE ALLE PREMIAZIONI FVG 2023 E AL RALLY CITTÀ DI FOLIGNO



Published 11 Mar 2024 - 2 min read
By Dario Furlan



Gorizia Corse alle premiazioni campionato Fvg 2023 10-3-2024 (foto Paolo Drioli)

Premiazioni e agonismo nel recente fine settimana sportivo per la Scuderia Gorizia Corse. Domenica 10 marzo presso la dimora storica Villa **De Claricini Dornpacher** di Bottenicco si sono svolte le premiazioni dei titoli nazionali Aci Sport e del campionato automobilistico regionale Aci Sport Friuli Venezia Giulia 2023 con quattro portacolori della Gorizia Corse premiati. Titolo Aci e diploma di merito e onore per la vittoria di Coppa Italia Rally 4a Zona N3 sono stati assegnati a Fabrizio Colja e Luca Benossi, frutto delle tre partecipazioni al calendario di zona 2023.

LATEST POSTS



L'Arlecchino di Stivalaccio Teatro fa...
11 marzo 2024



"Rita Pelusio porta in scena alla Sala Bartoli...
11 marzo 2024



Saranno Famosi". Lo spettacolo è ospite dell...
11 marzo 2024



PAOLO HENDEL: NIENTE PANICO! venerdì a...
11 marzo 2024



Newsletter

Stay up to date! Get all the latest & greatest posts delivered straight to your inbox

TAG CLOUD



#darionnen.photographer

Luca Benossi

Super FVG (105)

Inclusione (63)

Per il campionato regionale Federico Laurencich ha ricevuto il premio per il meritato 3° posto tra i conduttori rally, tra i 46 piloti a punti anche Alessandro Cepek, Fabio Grendene, Fabrizio Colja, Giovanni Di Lorenzo, Alberto Mlakar e Albert Sosol. Nella classifica navigatori Alberto Mlakar ha ricevuto la coppa per il 5° posto, a punti tra 45 classificati anche Lorenzo Lamanda, Andrea Ravis, Luca Benossi, Fabrizio Colja, Stefano Ierman, Cristina Delbello e Marco Comar. Tra i 132 iscritti al campionato 119 hanno acquisito punti nella classifica assoluta con premi per i migliori tre, tra i primi dieci posti assoluti Alberto Mlakar è giunto 7° mentre Federico Laurencich 10°. Infine nella classifica Scuderie la Gorizia Corse è giunta al 6° posto.



#darionnen.photographer

Federico Laurencich intervistato da Stefano Cossetti, presentatore dell'evento

179087



Federico Lurencich - Alberto Mlakar

In contemporanea in provincia di Perugia nel Rally Città di Foligno il navigatore Lorenzo Lamanda ha partecipato alla prima di sei gare del Campionato Italiano Rally Terra. Ancora al fianco di Aronne Travaglia, ormai una coppia consolidata ad alto livello, su Ford Fiesta N5 del team Power Brothers recentemente aggiornata nel motore, su un territorio conosciuto ma che ha proposto alcune prove speciali invertite nel senso di marcia rispetto al 2023, comunque un "menù" di tre prove da ripetere tre volte per 76 chilometri cronometrati. Strade inizialmente umide poi inondate dalla pioggia per i 65 equipaggi presenti, Travaglia-Lamanda sono partiti subito forte e nonostante uno spegnimento del motore in un bivio con la perdita di una dozzina di secondi dopo il primo tritico di prove occupavano il 23°posto assoluto, 2° di Coppa 4WD (l'ambito obiettivo tricolore del 2024) e 1°di Classe N5 naz. In crescendo le successive prove con la risalita al 19° posto nella classifica assoluta e l'aumento del vantaggio di classe finché nella sesta prova l'urto con una pietra emersa dal taglio in una curva sinistra rompeva la sospensione anteriore e per il duo la gara si è conclusa anzitempo. Nel prossimo Rally della Val d'Orcia il 6-7 aprile, gara già conosciuta, sarà indispensabile per il duo acquisire i primi punti per la Coppa 4WD.

Luca Benossi, addetto stampa Gorizia Corse

SPORT

GORIZIA E PROVINCIA



Dario Furlan



Prev article

**PAOLO HENDEL:
NIENTE PANICO!...**

Next article

**Saranno Famosi". Lo
spettacolo è ospite del...**



ACI SPORT ha premiato i suoi campioni Friuli-Venezia Giulia

Published 11 Mar 2024 - 4 min read
By Dario Furlan



#darionnen.photographer

Domenica 10 marzo si è tenuta a Bottenicco (UD) la premiazione dei Titoli nazionali ACISPORT e del Campionato Regionale ACISPORT FVG 2023



#darionnen.photographer

La seicentesca Villa **de Claricini-Dornpacher** di Bottenicco, in comune di Moimacco, ha fatto da splendida cornice alla annuale premiazione dei piloti e delle scuderie che si sono distinti nel 2023 in Friuli-Venezia Giulia, una location storica che ha ospitato piloti – inclusi, ovviamente, anche i navigatori, per quanto riguarda le gare

LATEST POSTS



La Zona d'Interesse: recensione del film di...
11 marzo 2024



L'Arlecchino di Stivalaccio Teatro fa...
11 marzo 2024



Rita Pelusio porta in scena alla Sala Bartoli...
11 marzo 2024



"Saranno Famosi". Lo spettacolo è ospite dell...
11 marzo 2024



Newsletter

Stay up to date! Get all the latest & greatest posts delivered straight to your inbox

youremail@example.com

Subscribe

TAG CLOUD

Super FVG (105)

Inclusione (63)

su strada – sia giovanissimi che un pochino più attempati ma tutti accomunati dalla stessa passione per l’automobilismo, passione che li ha portati a disputare gare, campionati e trofei dove hanno conseguito risultati che li hanno proiettati ai vertici delle speciali classifiche del Campionato Regionale ACISPORT FVG 2023.



Le classifiche stilate per il Campionato FVG, infatti, prevedono punteggi per tutte le discipline automobilistiche - cosa unica nel territorio nazionale - per dare risalto a tutti coloro che competono nel variegato mondo delle quattro ruote, non solo nelle gare del Friuli-Venezia Giulia ma anche nel resto d'Italia.

La manifestazione, ottimamente organizzata dal Fiduciario ACI SPORT FVG, la pluricampionessa navigatrice Anna Andreussi, ha visto la presenza degli esponenti provinciali degli sport automobilistici Corrado Della Mattia, Cristina Pagliara ed Enrico Lena che, con l’insostituibile aiuto di Ornella Cargnelli, si sono avvicendati nelle premiazioni dei campioni regionali.



Stefano Cossetti

Ha presentato l'evento il giornalista, esperto del settore, Stefano Cossetti che nel chiamare i premiati per il ritiro dell'ambito trofeo non ha lesinato interviste e battute con alcuni di loro, vivacizzando il pomeriggio con programmi e indiscrezioni sulla stagione agonistica già in corso. Non solo conduttori, ma anche ufficiali di gara, commissari di percorso e scuderie hanno avuto la loro parte di gloria in riconoscenza del lavoro svolto nel campo del motorsport, un modo per dare significato a quelle attività che sembrano marginali ma senza le quali non sarebbe possibile dare seguito agli eventi motoristici.



Claudio De Cecco



Franco Codromaz - Giuseppe bertolutti

MOTORI

Scuderia Gorizia Corse premiata all'Acì Fvg

A Bottenicco riconoscimenti per gli atleti del club isontino protagonisti di una stagione agonistica a grandi livelli



La Scuderia Gorizia Corse alle premiazioni regionali

GORIZIA

Mentre il navigatore Lorenzo Lamanda ha inaugurato la sua stagione nel Campionato italiano Rally Terra, la Scuderia Gorizia Corse è stata ancora una volta protagonista alle premiazioni regionali Acì Sport relative alla passata stagione.

La cerimonia si è svolta a Villa **De Claricini Dompacher** di Bottenicco, e ha visto sul palco quattro portacolori del sodalizio guidato dal presidente Luca Benossi. Benossi che è stato pure tra i premiati, ricevendo con Fabrizio Colja il Titolo Acì e il diploma di merito per la vittoria di Coppa Italia Rally 4° Zona N3.

Per il campionato regionale invece Federico Laurencich ha ricevuto il premio per il

terzo posto tra i piloti, in una classifica che ha visto a punti pure i vari Alessandro Ceppek, Fabio Grendene, Fabrizio Colja, Giovanni Di Lorenzo, Alberto Mlakar e Albert Sosol.

Nella classifica navigatori Alberto Mlakar ha ricevuto la coppa per il 5° posto Lorenzo Lamanda, Andrea Rivis, Luca Benossi, Fabrizio Colja, Stefano Ierman, Cristina Delbello e Marco Comar. Soddisfazioni anche di squadra, visto che la Scuderia Gorizia Corse nella classifica per società si è piazzata al sesto posto.

Come detto però gli ultimi giorni sono stati anche giorni di agonismo, per il sodalizio isontino, visto che in Umbria il navigatore Lorenzo Lamanda ha partecipato al Rally Città di Foligno, prima di sei ga-

re del Campionato Italiano Rally Terra. Sempre al fianco del pilota Aronne Travaglia, su Ford Fiesta N5 del team Power Brothers, Lamanda non ha potuto tagliare il traguardo, perché al termine di una prestazione più che convincente l'urto con una pietra emersa dal taglio in una curva sinistra rompeva la sospensione anteriore e per il duo la gara si è conclusa anzitempo.

Peccato, anche perché con una corsa in crescendo Travaglia e Lamanda erano risaliti fino al 19° posto della classifica assoluta, oltre che al primo di classe N5 nazionale.

Così nel prossimo Rally della Val d'Orcia del 6 e 7 aprile sarà indispensabile un riscatto e un piazzamento a punti.

M.B.